

CENTI COLELLA: A OTTOBRE PRONTO IL CAMPO SINTETICO

19 Agosto 2013

L'AQUILA - Sarà pronto a ottobre il nuovo manto in erba sintetica dell'impianto sportivo del Centi Colella.

Sono iniziati in questi giorni, infatti, i lavori di riqualificazione della struttura che prevedono, oltre al drenaggio e alla sopraelevazione del campo, anche l'ampliamento degli spogliatoi e della palestra.

Gli interventi verranno realizzati grazie al contributo della Federazione Italiana Rugby (Fir) e ai fondi Por Fesr 2007-2013 del bando regionale a sostegno della coesione sociale e dello sport nei territori del "cratere" sismico.

"Abbiamo a disposizione 150 mila euro del bando e altri fondi provenienti dalle donazioni dall'Anpas, l'Associazione nazionale di pubblica assistenza che ha fatto tanto per L'Aquila nei mesi successivi al terremoto - afferma ad *AbruzzoWeb* Vincenzo De Masi, presidente della Polisportiva L'Aquila Rugby - Allargheremo gli spogliatoi e sposteremo il locali dell'attuale palestra all'ingresso del campo, sul lato tribuna, dotandola di nuove attrezzature".

Nuova vita per il campo dove sono cresciute generazioni e generazioni di rugbysti aquilani, che sarà quindi drenato e sopraelevato, eliminando l'annoso problema degli allagamenti di questi ultimi anni che lo hanno reso spesso impraticabile, creando molte difficoltà per gli allenamenti.

Una remise en form della struttura che coincide con l'avvio del progetto tecnico sportivo a base triennale di Massimo Mascioletti proprio nella struttura del Centi Colella, con allenamenti quotidiani per gli oltre 170 ragazzi appartenenti alle under 8, 10, 14 e 20 della Polisportiva.

"Abbiamo sposato il programma di Massimo perché migliora la qualità dei giocatori. Per noi non è un costo, ma un investimento", chiarisce De Masi, in riferimento alle polemiche nate negli ultimi mesi sul progetto tecnico dell'ex gloria neroverde, bocciato per il momento dalla 1936 a causa dell'"eccessivo costo", come sottolineato dal presidente Augusto Iovenitti.

L'intenzione della Polisportiva è quella di creare due squadre per ognuna delle under allenate da Mascioletti e raddoppiare, così, l'intero vivaio.

"È chiaro che, in questo modo, i costi raddoppieranno per tutto, dagli autobus per le trasferte alle divise - prosegue - Mascioletti non percepisce alcun compenso e gli allenatori, invece, solo un rimborso spese, ma è evidente che se cerchi la qualità devi investire nelle attività e nella crescita dei ragazzi. Questo è una spesa necessaria perché vogliamo tornare ad essere un vivaio di qualità".

Il numero uno della Polisportiva L'Aquila Rugby ci tiene a precisare che "Mascioletti non è un uomo che divide, ma un uomo che unisce. Il progetto ha durata minima di tre anni, ma speriamo possa continuare oltre il termine fissato. Siamo convinti che potremo tornare ad altissimi livelli", prosegue.

In riferimento alla tanto agognata, ma non ancora realizzata, riunificazione tra la 1936 e Polisportiva De Masi conclude con una stoccata alla società guidata da Iovenitti: "Ho lavorato per molto tempo a questo scopo, io sono abituato a fare le cose e non a chiacchierare. È inutile che si facciano asserzioni di principio per poi non concludere mai nulla". *Marianna Galeota*